

L'arte di abitare delle donne

Secondo ciclo: Vivere da sole nelle città

a cura di Graziella Civenti e Gianna Stefan

Corso di 3 incontri che si terranno - in presenza e on line - il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 a partire dal 10 marzo 2023 fino al 24 marzo 2023 a prosecuzione del primo ciclo sull'arte di abitare delle donne curato da Gisella Bassanini

Il ciclo prende spunto da alcune considerazioni:

- i dati dell'ISTAT evidenziano come a livello nazionale 1 nucleo familiare su 3 sia composto da 1 sola persona e come a Milano la percentuale sia addirittura più alta: in città 1 nucleo su 2 è costituito, infatti, da una sola persona che spesso, soprattutto nelle età adulte e anziane della vita, è donna
- questo andamento è risultato costantemente stabile e/o in crescita nel tempo e allo stato attuale non ci sono motivi che legittimino immaginare una inversione di tendenza
- nonostante i rilevanti cambiamenti che questo fenomeno sta portando e sempre più porterà non solo nelle vite individuali ma anche nelle strutture societarie, esso non risulta adeguatamente presente nella riflessione delle donne così come nel dibattito culturale e nella programmazione delle politiche pubbliche

Primo incontro

Presentazione e discussione dei principali risultati emersi dalle ricerche, realizzate in particolare nell'area milanese, che hanno analizzato il tema delle donne che vivono da sole:

- tre ricerche realizzate all'inizio degli anni 90 a partire da un bando dell'Amministrazione Provinciale di Milano sul tema "La donna sola in area metropolitana"
- la ricerca realizzata nel 2014 da Graziella Civenti su un campione di 250 donne che vivono da sole a Milano nelle fasce di età 45-65 anni e >65
- la ricerca promossa nel 2020 da Graziella Civenti e Gianna Stefan su un campione di oltre 1000 soggetti (di cui più di 2/3 donne) finalizzata ad affrontare il tema di come il lockdown e più in generale la pandemia da coronavirus siano stati vissuti dalle persone che abitano da sole a Milano

Secondo incontro

I vissuti connessi al vivere da sole delle donne.

Quali cambiamenti sono avvenuti nel tempo in questa condizione, come si sono modificate la sua percezione e la sua rappresentazione, sia a livello soggettivo che sociale.

Si rifletterà sulla connotazione di scelta, o meno, che può caratterizzare questa condizione, sui vantaggi e gli svantaggi sperimentati da chi la vive, sulla solitudine (nella sua dimensione positiva e negativa), sulle differenze intergenerazionali e di genere, sulle trasformazioni dei vissuti determinati dall'età. Si considereranno le aspettative e le preoccupazioni per il futuro e, in particolare, ci si confronterà su quali desideri e quali strategie ne accompagnano il pensiero: il cohousing può essere un'alternativa pensabile e praticabile?

Terzo incontro

Le reti sociali delle donne che vivono da sole e il rapporto con la città

Come si strutturano le reti sociali, quali relazioni ne costituiscono il/i nucleo/i principale/i (famiglia vs relazioni amicali, reti formali vs reti informali). Quali le differenze nella composizione delle reti

sociali delle donne che vivono da sole e degli uomini che vivono da soli, quali le differenze generazionali, quale il ruolo delle nuove tecnologie.

Parleremo anche di come le donne che vivono da sole attraversano e occupano lo spazio della città, riflettendo sulle loro competenze, il loro ruolo di tessitrici di comunità e la loro capacità di cura della dimensione collettiva, in contrasto con una rappresentazione sociale che tende a vedere la loro condizione come espressione di individualismo e, soprattutto nell'età anziana, solo come problema e non anche come risorsa da valorizzare.